Anche nella seconda tappa del «Giro» di scena i «bigs»

MOTTA «BRUCIA» MERCKX

Il vittorioso arrivo di Motta che «brucia» Merckx allo sprint (Telefoto)

Maurer, Van Est e Dancelli alle spalle dei due «grandi» - A Jimenez il primo traguardo del G.P. della Montagna

Resta a Eddy la maglia rosa

Dal nostro inviato

ST. VINCENT, 22.

«Bisognerebbe fare la rivoluzione», dice Adorni al raduno di Novara riferendosi alle modalità dell'antidoping che in verità presenta diverse lacune. Sapete: Adorni e colleghi sono per un controllo totale, quotidiano, e per l'immediata conoscenza delle analisi. «Così saremmo tutti alla pari e si eviterebbero ingiustizie», sostiene Vittorio. Esatto.

I risultati, invece, usciranno dalla segretezza 15 giorni dopo la fine del Giro, e potrebbe succedere che il vincitore di Napoli venga squalificato a tavolino. E che Giro sarebbe, allora? Il Giro del secondo (o del terzo) che diventa primo? No, perchè i regolamenti escludono avanzamenti, e anche su questo punto si battono i corridori. Rischiare di concludere una competizione senza vincitore, è perlomeno ridicolo, ma così ha voluto e ottenuto Torriani.

Adorni ha un diavolo per capello e cambia un pochino umore, tira fuori il suo «fair play» quando gli presentiamo Noelle, la graziosa e bellissima rappresentante della «Dreher» chiamata a gran voce da Altig e Gimondi per una foto (e un bacetto) ricordo.

E si parte. Partono pure Locatelli e Ghisellini, ma con la brutta e antipatica qualifica di abusivi, come avverte la giuria. I due *amateurs-senior* di Francia, evidentemente, sperano ancora di ottenere la tessera di professionisti dalla loro federazione e continuano nonostante la minaccia di una squalifica.

L'avvio è sotto un temporale che frusta il plotone. Prendiamo nota delle sparatine di Basso, Zilioli, Taccone, Altig, Polidori e Adorni e della media oraria che fra le risaie del vercellese oscilla sui 45. E' un bel pedalare, un susseguirsi di scatti e controscatti, e al cinquantesimo chilometro abbiamo la prima azione di rilievo, protagonista Ballini che guadagna il traguardo tricolore di Biella anticipando di 55" Lievore e Giuseppe Poli e di 1'40" il gruppo. Lievore invita il compagno a non risparmiarsi: Poli ci sente poco, e comunque il tandem acciuffa Ballini sui saliscendi della Serra.

Fuga a tre, e siccome il plotone si disinteressa dei battistrada, il vantaggio sale rapidamente: 3'25" a Ivrea, 4'40" a Settimo Vittore, 5'40" a Pont S. Martin dove il sole sembra lottare con la nebbia che offusca le cime della val d'Aosta.

In vista di Bard, un quartetto composto da Merckx, Swerts, Delisle e Galbo vorrebbe squagliarsela passando sotto le sbarre di un passaggio a livello, ma la presenza di Merckx provoca un'immediata riscossa. E davanti, appena si comincia a salire verso il Col di Joux, attacca Ballini Adesso il sole è caldo e quindi avremo una scalata tranquilla, senza drammi. Bene

Ballini s'è liberato di Lievore e Poli e tenta la conquista della vetta. E dietro come vanno le cose? Come si comportano i «big»? I «big» fanno corsa di testa, naturalmente, e la fila si sbriciola. S'arrendono Lievore e Poli e a metà salita alza bandiera bianca pure Ballini. E, attenzione: per iniziativa di Gimondi, prende il largo una pattuglia di 22 uomini e in compagnia di Felice, vediamo Letort, Van Schil, Merckx, Jimenez, Motta, Delisle, Adorni, Maurer, Passuello, Momene, Zilioli, Gabica, Theillere Galera, Haast, Van Neste, Balmamion Errandonea Velez, Diaz e Schiavon

Ma non è un'arrampicata che lascia segni particolari: ad eccezione di Bitossi, i pezzi grossi sono tutti in un fazzoletto Jimenez sfreccia a quota 1640 seguito dagli altri 21 e la lunga, interminabile discesa su Verres permette i recuperi di Poggiali, Brands, Santamarina, Danvelli, Bodrero, Schutz, Van Den Bossche e Bitossi.

Trenta uomini al comando. E il finale ci mostra i tentativi di Dancelli, Van Neste, Motta e Gimondi smorzati da Merckx, ci mostra il trio Motta Merckx Gimondi ripreso ad opera di Van Neste e Balmamion, e infine il gruppo dei trenta si fraziona. E siamo alla volata in leggera salita Una volata iniziata ai seicento metri da Delisle, ma l'assalto del francese fallisce per la secca, violenta risposta di Merckx e Motta i quali si giocano la vittoria. Chi la spunta? La spunta Motta che scende dal la bicicletta raggiante, ma anche polemico. Dichiara Gianni: «Quelli che mi accusano di non saper soffrire si sbagliano. All'inizio del Col di Joux ho avvertito il solito dolore alla coscia sinistra, e ho dovuto stringere i denti per non perdere terreno. Credo, spero che nella lotta questo malanno passi. Vincendo a St. Vincent, mi sembra di avere una gamba e mezza: ne avessi due sarei il Motta del '66 e forse qualcosa di più...».

Nella volata Maurer è buon terzo e Gimondi perde 3 secondi. Più staccati Balmamion Adorni e Bitossi. Piccole modifiche in classifica. E domani il Giro resterà in Piemonte. Andremo infatti da St Vincent ad Alba con una tappa pianeggiante di 168 chilometri, e le previsioni sono per un arrivo numeroso, ma occhio alla maglia rosa: la pianura è il regno di Merckx.

g. s.

Il Giro in cifre

L'ordine di arrivo

1) Motta Gianni in ore 5.02'12" alla media di chilometri 37,520; 2) Merckx Eddy (Bel.) s.t.; 3) Maurer Rolf (Svl.) a 1"; 4) Van Neste Willy (Bel.) a 2"; 5) Dancelli Michele id.; 6) Delisle (Fr.); 7) Gimondi a 3"; 8) Haast (Ol.); 9) Zilioli; 10) Theillereh (Fr.) a 4"; 11) Letort (Fr.); 12) Passuello; 13) Jimenez (Sp.); 14) Velez (Sp.) a 6"; 15) Momene (Sp.); 16) Diaz (Sp.); 17) Balmamion; 18) Schutz (Luss.) a 8"; 19) Errandonea (Sp.); 20) Adorni; 21) Bodrero; 22) Santamaria (Sp.).

Seguono: 23) Bitossi a 12"; 28) Poggiali a 17"; 32) Armania 4'33"; 34) Sals a 4'33"; 39) Altig a 4'33"; 39) Battistini a 4'33"; 50) Taccone a 4'33"; 52) Michelotto a 6'49"; 58) Ballini a 9'15"; 60) Sgarbozza a 10'30"; 62) Polidor a 10'30"; 71) Basso a 10'30"; 109) Durante a 13'34".

La classifica

1) Merkx (Bel) 8.01'08"; 2) Motta a 6"; 3) Maurer (Svi) a 7"; 4) Van Neste (Bel) a 8"; 5) Dancelli s.t.; 6) Delisle (Fr) s.t.; 7) Gimondi a 9"; 8) Haast (Ol) s.t.; 9) Zilioli s.t.; 10) Thenllere (Fr) a 10"; 11) Letort (Fr) s.t.; 12) Passuello s.t.; 13) Jimenez (Sp) s.t.; 14) Velez (Sp) a 12"; 15) Momene (Sp) s.t.; 16) Cabica (Sp) s.t.; 17) Balmamion s.t.; 18) Schutz (Luss) a 14"; 19) Errandonea (Sp) s.t.; 20) Adorni s.t.; 21 Bodrero s.t.; 22) Santamarina (Sp) s.t.; 23) Bitossi a 18"; seguono: 28) Poggiali a 41"; 38) Altig a 4'46"; 46) Battistini; 47) Taccone a 4'46"; 61) ex aequo un folto gruppo a 10'36" comprendente fra gli altri Favaro, Carletto De Pra, Massignan, Gabbro, Dalla Bona, Polidori, Sgarbozza e Pifferi.

Il commento

Un «Giro» entusiasmante

Dal nostro inviato

ST. VINCENT, 22. — Ieri l'affondo di Merckx, oggi lo squillo di tromba di Motta in una giornata tiepida, contrastata qua e là da qualche scroscio di pioggia, ma che nel complesso ha scacciato i timori della vigilia. Motta, dunque, vince a St Vincent davanti all'ombra di Merckx, ed è il ritorno di un campione, il guizzo bruciante di uno scattista, la conferma che in questo «Giro» dal molteplici dislivelli, il brianzolo trova un abito fatto su misura per il suo fisico di purosangue

Evviva Motta Il famoso dolore alla gamba ha messo in allarme Gianni anche oggi, però il ragazzo di Albani è rimasto sempre sulla cresta dell'onda e il successo odierno rappresenta indubbiamente un'ottima, efficace medicina Motta ha preceduto nettamente Merckx, e però il belga è l'unico che non accusa il minimo distacco dal vincitore: nell'ordine d'arrivo troverete che Gimondi ha preso tre secondi ai pari di Zilioli, che Balmamion è finito a 6", Adorni a 8" e Bitossi a 12" Non sono distacchi gravi, non è che la corsa del Col di Joux abbia portato lo scompiglio fra gli attori principali, e tuttavia le lievi differenze potrebbero significare qualcosa, vi pare? Grave è invece il ritardo di Michelotto (6'19"), un elemento da classifica.

Le vittorie di Merckx e Motta nelle tappe d'avvio dimostrano che il «Giro» vive sui carboni accesi dai campioni e ciò lascia prevedere episodi di grande interesse. Ma l'ambiente è polemico, infuocato anche per altri motivi. Oggi hanno sottoposto al controllo antidoping (il primo della serie) Merckx, Motta e i sorteggiati Chiappano, Sels, Abt, Massignan e Delisle, e i sette hanno risposto disciplinatamente e in fretta alla chiamata, ma c'è il rischio di una grossa protesta, soprattutto se la commissione Tecnica Disciplinare non modificherà il regolamento nel punto più delicato, e siamo pienamente d'accordo con i corridori che pretendono di veder assegnato il successo nale al secondo classificato nel deplorevole caso che il primo venisse squalificato per «doping».

Qualcuno dà i numeri. L'eventualità di un «Giro» che passa all'archivio senza vincitore è da scartare e il presidente della commissione tecnica disciplinare (Carini) deve assolutamente modificare il regolamento. Stasera, Carini e la giuria sono stati sconfitti da Torriani sul «caso» dei dilettanti Locatelli e Ghisellini che disputato il «Giro» in attesa di essere dichiarati professionisti.

Il signor Carini era venuto in sala stampa per affermare: «Locatelli e Ghisellini sono espulsi. La Federazione francese mi ha informato di aver negato il nulla-osta e se domattina i due corridori della BIG s'infileranno nuovamente nel gruppo, chiameremo i carabinieri...».

Carini aveva sottovalutato Torriani che stamane, per evitare il ritiro della BIG, si era sostituito ai giudici «decretando» la partenza da Novara di Locatelli e Ghisellini, sia pure in qualità di «abusivi». E il duello l'ha vinto lui. Il «patron» del «Giro» con un palo di telefonate a Roma e Parigi. Infatti il presidente della Federazione di Francia ha fatto sapere alla consorella italiana che Locatelli e Ghisellini non erano da considerarsi fuorilegge.

Torriani è l'uomo che ha imposto a Carini e Rodoni di rinviare i verdetti dell'antidoping. Torriani vince sempre e il comunicato della giuria che espelle Locatelli e Ghisellini finisce nel cestino. Naturalmente a Torriani premeva solo che la BIG continuasse il «Giro». Ad ogni modo, poichè Locatelli e Ghisellini erano partiti da Campione d'Italia, sarebbe stato una vergogna pigliare a calci nel sedere da un giorno all'altro due ragazzi che chiedono semplicemente di lavorare.

Gino Sala

Dreher BIRRA

Trofeo DREHER

Classifica a punti

(maglia rossa)

CLASSIFICA DI TAPPA

1° Motta (Molteni) punti 25 (premio L. 50 000)
2° Merkx (Faema) p. 20 (premio L. 30 000)
3° Maurer (G B C) p. 16 (premio L. 20 000)
4° Van Neste (Bic) p. 14
5° Dancelli (Pepsi Cola) p. 12
6° Delisle (Peugeot) p. 11
7° Gimondi (Salvarani) p. 9
8° Haast (Bic) p. 8
9° Zilioli (Filotex) p. 7
10° Rheiliere (Bic) p. 6
11° Letort Peugeot) p. 5
12° Passuello (Filotex) p. 4

CLASSIFICA GENERALE

1° Merkx (Faema) punti 45
2° Motta p. 33
3° Basso p. 20
4° Rejbrock e Maurer p 16
6° Pifferi e Van Neste p 14
8° Sels e Dancelli p 12
10° Vandenberghe e Delisle p. 10
12° Destro e Gimondi p. 9

COPPA DELLE COPPE: STASERA LA FINALE

MILAN

Scala, Cudicini, Anquilletti, Trapattoni, Schnellinger, Rosato, Prati, Rivera, Sormani, Lodetti, Hamrin

Dieckmaun, Kramer, Seeler, Konig, Doerfel, Hellfritz, Horst, Schulz, Saudmann, Kurbijahn, Ozcau

AMBURGO

In TV ore 20,10

IL MILAN O L'AMBURGO?

I due giocatori più noti dell'Amburgo: a sinistra, il centravanti SEELER; a destra, il «libero» SCHULZ.

Rocco fiducioso di vincere stasera a Rotterdam: il Milan comunque non potrebbe effettuare la finale tris per altri impegni in Sud America

Nostro servizio

SCHEVENINGEN, 22.

Speriamo che il tempo si mantenga così. Lo speriamo naturalmente per il Milan, che al tempo è molto più interessato di noi. Qui c'è infatti da temere il vento, frequentissimo su queste coste, lo stesso vento al quale i giocatori dell'Amburgo sono abituati dalla nascita. Invece per fortuna da tre giorni di vento praticamente non ce n'è, il cielo è incerto ma non promette tempesta

Oggi il Milan ha praticamente riposato tutto il giorno. Al calare della sera poi i responsabili sono ritornati allo stadio dove domani sera si giocherà, per studiare, più che le luci, i tacchetti da adoperare, di comune accordo con il calzolaio.

L'allenatore milanista sa che i tedeschi giocheranno domani sera la loro partita dell'anno.

Diceva Rocco proprio nel tardo pomeriggio: «*Occorre che noi ci presentiamo domani sera in campo con la stessa determinazione che ci ha portato fortuna a Liegi e a Monaco. Io ricordo di aver incontrato l'Amburgo proprio con il Milan nel 1963. Si giocò sotto un uragano. E perdemmo per 1-0 ad opera di Seeler che ci segnò un goal di testa. Ricordo anche che mi fece una certa impressione l'ala sinistra Dorfel I, che allora era molto più giovane che sapeva già puntare molto pericolosamente a rete. Con tutto questo noi siamo venuti qui per vincere. La squadra non penso si sia scaricata dopo la conquista dello scudetto. Ritengo pertanto che abbiamo ottimi numeri per imporci anche in questa importante competizione, anche se non nego che l'assenza di Malatrasi è molto grave. Ad ogni modo sia Rivera e Lodetti montano in cattedra come nelle loro serate di vena, l'Amburgo può giocare come vuole e non mi fa paura*».

I tedeschi dal canto loro, hanno tratto anche oggi dalla distanza che li separa dalla sede dell'incontro e dal loro ermetico nascondiglio fra i boschi di Zeist, alla periferia di Utrech, la possibilità di sfuggire a qualsiasi contratto. D'altro canto il loro direttore tecnico Knopfle, ha dato, o meglio ha abbozzato, la formazione della sua squadra, ma si è guardato bene di affondare la lingua nella intricata matassa delle intenzioni tattiche.

Che questa matassa sia intricata è fuori dubbio. Esiste infatti una premessa in campo tedesco: essi ritengono che il Milan decisamente sia di molto superiore. Guai dunque se lo sfidassero sul terreno della tecnica pura. Essi si ripromettono di affrontarlo usando l'arma della resistenza ad oltranza, la loro arma proverbiale e dell'improvviso violento contrassalto.

Pensiamo che l'Amburgo farà una fitta diga al centro campo che da questa zona rovescerà in avanti. Quando l'occasione si presenterà, le ondate, notoriamente a ritmo infernale, del suo contropiede.

Rocco ha oggi deciso di modificare la formazione, ma solo per quanto riguarda, si badi bene, i numeri delle maglie Schnellinger avrà infatti il n. 3 ma giocherà libero mentre Rosato, n. 5, starà sul centro avanti avversario Seeler. Ad Anquilletti il compito di controllare Dorfel I, vale a dire la punta più insidiosa dell'Amburgo. Scala invece, n. 6, dovrebbe stare sull'ala destra, che, contrariamente a quanto si riteneva ieri, sarà probabilmente Dorfel II, non fidandosi evidentemente Knopfle a schierare in una partita così importante il ventenne Hellfritz e di conseguenza c'è da credere che in campo tedesco giocherà Dieckmann, l'uomo che taluni ritengono sia destinato ad agire su Rivera. Quanto ad altri marcatori Rocco ha lasciato intendere che Lodetti giocherà sul mezzo destro Kramer, mentre Trapattoni dovrebbe stare sulla seconda punta dell'attacco avversario, quel Honig che sa fare molto bene in centro campo ma al momento buono sa anche arrivare in zona di conclusione.

Romolo Lenzi

Corsa della pace: Hojlund solo a Rzeszow

RZESZOW, 22

L'olandese Hojlund ha vinto la dodicesima tappa della «Corsa della pace», la Cracovia-Rzeszow di 155 chilometri. Hojlund è giunto solo al traguardo precedendo di 30" il belga Schoeters. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Hojlund (Ol.) 3.51' e 52"; 2) Schoeters (Bel.) a 30"; 3) Hanusik (Pol) a 45"; 4) Marks (R.D.T) a 45"; 5) Kvapil (Cec.) a 45"; 6) Ripfel a 45".

Ed ecco la classifica generale: 1) Cserkhasov (URSS) in 48.13'37"; 2) Hojlund (Dan.) 48.13'55"; 3) Mitkeln (R.D.T.) 48.14'05"; 4) Schoeters (Bel) 49.41'26"; 5) Peschel (R.D.T.) 48.41'26"; 6) Pacary (Fr.) in 48.45'27".

Squalificati due giocatori del Palermo

MILANO, 22.

Il giudice sportivo, esaminati gli atti riguardanti la partita del campionato di serie «A» Milan-Varese del 12 maggio scorso, non esaminati la settimana scorsa perchè non ancora pervenuti, ha inflitto al Milan una ammenda di 700 mila lire

Per quanto riguarda la serie «B», ha squalificato per quattro giornate Benetti (Palermo), per due giornate De Bellis (Palermo) e Gasparroni (Pisa) e per una giornata Lenzi (Venezia) e Morelli (Padova).

Carandini Presidente onorario Velani Presidente dell'Alitalia

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Alitalia riunitasi ieri ha deliberato alla unanimità di approvare il bilancio al 31 dicembre 1967, dando ampio scarico agli amministratori.

Il bilancio chiude con un utile di L. 2.338.035.251 che consente la distribuzione di un dividendo del 7 per cento che sarà pagabile dal 27 maggio 1968 presso la cassa sociale o presso gli sportelli della Banca commerciale italiana, del Credito italiano e del Banco di Roma.

Prima di proporre all'assemblea la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, il rappresentante dell'azionista di maggioranza IRI nel rivolgere un commosso cordiale saluto al dr. Carandini che lascia la carica a sua richiesta per ragioni di età, ha sottolineato la grande capacità, gli alti meriti e la adamantina rettitudine dello stesso e dei suoi più stretti collaboratori durante venti anni di gestione.

Su proposta dell'azionista di maggioranza IRI, l'assemblea all'unanimità, ha nominato a presidente onorario della società il dr. Nicolò Carandini.

Sempre su proposta dell'azionista di maggioranza IRI, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo collegio sindacale organi che risultano così composti: *Consiglio di amministrazione:* dott. Ercole Agosta, avv. Silvano Baresi, avv. Fausto Calabria, amb. dott. Benedetto Capomazza di Campolattaro, prof. Giacomo Devoto, dott. Franco Giazotto, dott. Leopoldo Medugno, generale Ugo Corrado Musco, dr. ing. Eugenio Radice Fossati, gen. S. A. Aldo Remondino, dott. Rinaldo Santini, ing. Franco Schepis, avv. Antonio Sorrentino, ing. Bruno Velani, dott. Franco Viezzoli; *Collegio sindacale:* prof. Arnaldo Marcantonio, presidente; prof. Mario Bocci, dr. Gastone Brusadelli, dott. Mario Calamita, dott. Vittorio Maroni, sindaci effettivi; rag. Italo Cuscito, dr. Fabio di Nola, sindaci supplenti.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo la assemblea, ha deliberato di nominare presidente ed amministratore delegato l'ing. Bruno Velani, vice presidente il gen. S. A Aldo Remondino. A far parte del comitato esecutivo, oltre all'ing. Bruno Velani, sono stati chiamati i sigg. dr. Ercole Agosta avv. Fausto Calabria, dr. Franco Giazotto, dr. Leopoldo Medugno.

Battaglia grossa al Giro delle Romagne

Vianelli solo a Urbino è nuova maglia gialla

Nostro servizio

URBINO, 22.

Ieri pioggia e freddo. Oggi caldo e sole. La «Romagna solatia» non si è smentita. Tutta diversa da ieri anche la corsa che la durezza del percorso, tutto a saliscendi, dopo i 60 chilometri iniziali, e con tre Gran Premi della Montagna uno anche all'arrivo, ha reso combattutissima e piena di avvenimenti. I primi a dare il segnale della battaglia sono stati Pecchielan, Garanzini e Mori, poi raggiunti da Pigato: al primo traguardo rosso di montagna, a monte Scudo, i quattro hanno un vantaggio di 1'20". Nella discesa cade e si ritira Mori, e cede Garanzini Pecchielan e Pigato proseguono di buon accordo, ma il gruppo non dorme Dopo il secondo traguardo di montagna, a Seludecio, dal gruppo fugge Boifava e raggiunge i due battistrada. I tre dopo una decina di chilometri del falsopiano urbinate sono però risucchiati dal plotone in piena bagarre. A dieci chilometri dall'arrivo lo episodio risolutivo. Vianelli in bella progressione semina tutti e giunge solo, salutato dalla numerosissima folla che ha affollato i tornanti finali Secondo ieri dietro Bianco, solo al traguardo oggi: un meraviglioso inizio per il forte portacolori del Pedale Bresciano che è la nuova maglia gialla di questo «Giro» Da registrare la «defaillance» finale di Pigato, giunto con 7'3" e quella dell'altro azzurro Conti (secondo l'anno scorso) giunto a 13'46"

Domani terza tappa: Urbino-San Piero in Bagno di km 171 con quattro Gran Premi della Montagna, a Tavoletto e Borghi di seconda categoria e sul Monte Cavallo e a Carnaio di prima categoria

Florio Amadori

L'ordine d'arrivo

1) Vianelli che copre i chilometri 153 della Lido degli Estensi-Urbino in 4 ore 13'46" (media km 39,348); 2) Da Ros a 1'42"; 3) Massei; 4) Fabbri; 5) Maggioni 6) Scopel; 7) Simonetti; 8) Fiamini a 1'58"; 9) Dartoni; 10) Mongardi Seguono altri 92 corridori con distacchi vari Fuori tempo massimo: Brambilla e Brusagan RITIRATI: Gallazzi, Mori, Cerchierini e Fraduscо

La classifica vede in testa Vianelli con quasi due minuti su Da Ros, seguono gli altri come nell'ordine d'arrivo con vari distacchi ad esclusione di Simonetti che si trova relegato nelle ultime posizioni.

L'Italia «semipro» pareggia (0-0) a Klagenfurt

KLAGENFURT, 22.

In una partita che ha visto le opposte difese in forma smagliante, il risultato poteva essere uno soltanto e tale è stato: 0-0 tra l'Italia semiprofessionisti e l'Austria «Under 23». Ecco le formazioni:

ITALIA: Cappani; Sgrazutti, Cherubini; Martella, Zecchini, Busato; Bertarelli, Fanti, Chinaglia, Furino, Ceccolini.

AUSTRIA: Harreither, Kordesch, Noay; Schmidradner, Huberts, Boehmer, Edtmayer, Leitner, Peintinger, Kaiser, Weidinger.

Il Bologna battuto (3-2) dal Ferencvaros

BUDAPEST, 22

Nella partita di andata delle semifinali della Coppa delle Fiere il Ferencvaros ha battuto il Bologna per 3-2 (1-2) Ecco il dettaglio tecnico:

FERENCVAROS: Geczi; Novak, Fazlant; Havasi, Juhasz, Panesies; Szoke, Varga, Szucs, Brannicovich, Katona.

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pace.

RETI: primo tempo: al 2' Clerici (Bol.), al 33' Perani (Bol.), al 37' Branikovics (Fer.); nella ripresa: all'11' Branikovics ed al 35' Varga (Fer.).

L'Inter batte l'Anderlecht: 2-1

MILANO, 22

Nel quadro degli incontri del primo turno della Coppa Rappan l'Inter ha battuto l'Anderlecht per 2-1. Ecco il dettaglio

INTER Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Dotti, Landini, Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez. Corso.

ANDERLECHT: Trappeniers; Heylens, Valders; Hanon, Van Welle, Peters; Devrindt, Maertens, Mulder, Van Himst, Teugels.

RETI: Al 14' Cappellini, al 36' Teugels; nella ripresa: Suarez (rigore)

Fischi e sconfitta (3-0) per il Napoli contro il Bayern

NAPOLI, 22.

Alla presenza di circa 20 000 spettatori, il Napoli è stato battuto dal Bayern di Monaco in un'«amichevole» che sarebbe stato meglio non fare, perchè, il Napoli, che si riprometteva di guadagnare da questo incontro parecchi milioni, ne ha guadagnati invece pochi e si è inutilmente esposto ad una brutta figura. Lunga, difatti, è stata la fischiata finale degli spettatori

NAPOLI: Zoff; Nardin (Micelli, Pogliana, Zurlini, Girardo, Bianchi; Canè, Juliano, Di Giacomo, Altafini, Bosdaves.

BAYERN: Mayer; Kupperschmidt, Schwarzenberg, Bekenbauer, Roth, Olk; Jung (Brenninger), Olhauser, Muller, Koulmann, Nafziger.

MARCATORI: Al 10' Muller, al 30' Muller, al 45' Koulmann, tutti nel primo tempo.

Esonerato Lerici Segato al Venezia

VENEZIA, 22

Improvvisa, clamorosa decisione dal consiglio del Venezia S p A.: ieri a tarda sera i dirigenti della società neroverde hanno reso noto di avere esonerato dall'incarico di allenatore della squadra Roberto Lerici e di avere «richiamato in servizio» Armando Segato che, appunto a Lerici, aveva ceduto il posto tre mesi fa. La decisione è stata presa in seguito ai risultati insufficienti ottenuti, con la nuova conduzione tecnica, dalla squadra neroverde.

Inghilterra 3 Svezia 1

LONDRA, 22

L'Inghilterra ha battuto la Svezia 3-1 (2-0) in un incontro amichevole disputato a Londra. Autori dei goal gli inglesi peters (al 36'), Charlton (al 39'), Hunt al 25' della ripresa e dello scozzese Anderson a 1' dalla fine.

VACANZE LIETE

TORREPEDRERA - PENSIONE DEL TIGLIO - Tel. 38.546 Conforts - cucina familiare parcheggio Bassa 1500/1700 Alta 1900/2200 tutto compreso

BELLARIA - PENSIONE DERBY - Via Montenero 38 Tel. 44.706 - Vicina al mare - confortevole - cucina genuina - Direzione propria - Interpellateci.

MIRAMARE-RIMINI - PENSIONE PROMENADE - Sul mare - moderna ambiente familiare - cucina ottima maggio-giugno-settembre 1800 - luglio-agosto 2400 - 2700 tutto compreso - Prenotatevi telefonando al 30 200

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE - Tel 42361 - Vicina al mare in zona veramente tranquilla - ogni conforts - maggio, giugno e settembre 1600 compresa cabina mare e tasse.

IGEA MARINA
Hotel International
VIALE PINZON, 74

BELLARIA
Hotel Mimosa
VIA ROVERETO, 5

PREZZI PER PENSIONE COMPLETA PER I DUE ALBERGHI

Maggio giugno e dal 26 agosto in poi L. 1.700
Dal 1° luglio al 3 agosto L. 2 300
Dal 4 agosto al 25 agosto L. 2 800

Costruzione sul mare
Sale di soggiorno, bar televisione, autoparco

A 70 metri dal mare
Sala di soggiorno bar televisione ascensore Tutte le stanze con balcone Garage autoparco

Informazioni e prenotazioni: U.D.I. - Direzione Alberghi Piazzetta Foschini 4 FERRARA

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO
ORARIO GENERALE a L. 200